



**NEW YORK STATE
BAR ASSOCIATION**

**BUSINESS LAW SECTION - INTERNATIONAL SECTION
ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND EMERGING TECHNOLOGIES
COMMITTEE
Technology & Venture Law Committee**

In collaboration with

OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE

And

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA



ARTURO CARLO JEMOLO

ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO

A NYSBA hybrid Informational Program

**Remote participants: a Zoom link will be distributed at the time of registration
In-person participants: Istituto C.A. Jemolo, Viale Giulio Cesare, 31 – 00192 Roma**

**Blind Justice, Seeing Machines: AI, Prediction, and the Future of
the Law. An Italian American Dialogue.**

**L'Intelligenza Artificiale nell'Attività Giudiziaria: IA, Predizione e
il Futuro del Diritto — Un Dialogo USA Italia**

ABSTRACT

The scales of justice have long been held by a blindfolded figure — an emblem of impartiality untainted by identity or prejudice. Artificial intelligence offers something different: a justice that does not avert its eyes, but watches everything, remembers everything, and predicts with statistical confidence what human judges can only weigh in conscience. Whether that constitutes progress — or its precise inversion — is the animating question of this conference.

Blind Justice, Seeing Machines brings together American and Italian jurists, legal scholars, technologists, and policymakers for a transatlantic dialogue on the integration of AI into legal systems and adjudicatory processes — challenging foundational concepts of due process, judicial independence, and the irreducibly human dimension of legal judgment.

The dialogue unfolds against a sharply asymmetric regulatory landscape. The EU AI Act classifies systems used in the administration of justice among those presenting the highest risk, imposing strict transparency obligations and prohibitions on certain automated determinations. The United States has pursued a fragmented approach, yet instructive models are emerging. The New York State Unified Court System's October 2025 Interim Policy — the first of its kind for any state court system — establishes system-wide guardrails while preserving each judge's authority to regulate AI before their own bench, affirming that AI may never substitute for judicial reasoning and that judges remain solely responsible for all decisions. The contrast between the EU's top-down risk classification regime and New York's decentralized, judge-by-judge governance model frames the central comparative question of this conference.

Italy's civil law tradition, shaped by a constitutional court of enduring influence and a rich philosophical inheritance on reason and human dignity, offers a distinctive counterpoint to the common law pragmatism governing American responses to technological disruption. *Blind Justice, Seeing Machines* proceeds from the conviction that the governance of AI in law is a legal problem of the first order — one that demands the full engagement of the profession on both sides of the Atlantic.

La bilancia della giustizia e' da sempre retta da una figura bendata — emblema di imparzialità immune dall'identità, dallo status o dal pregiudizio. L'intelligenza artificiale offre qualcosa di diverso: una giustizia che non distoglie lo sguardo, ma osserva tutto, ricorda tutto e predice con fiducia statistica ciò che il giudice umano può soltanto soppesare nella propria coscienza. Se questo rappresenti un progresso — o la sua precisa inversione — è la domanda fondamentale che anima questa conferenza.

Giustizia Cieca, Macchine Lungimiranti riunisce giuristi, studiosi del diritto e accademici americani e italiani per un dialogo transatlantico strutturato sull'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi giuridici e nei processi giudiziari — mettendo alla prova concetti fondamentali quali il giusto processo, l'indipendenza della magistratura e la dimensione irriducibilmente umana del giudizio.

Il dialogo si svolge in un panorama normativo profondamente asimmetrico. Il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale classifica i sistemi utilizzati nell'amministrazione della giustizia tra quelli ad altissimo rischio, imponendo rigide obbligazioni di trasparenza e il divieto di talune determinazioni automatizzate incidenti sui diritti fondamentali. Gli Stati Uniti hanno adottato un approccio frammentato, eppure emergono modelli significativi. La Interim Policy dell'ottobre 2025 del New York State Unified Court System — la prima del suo genere in qualsiasi sistema giudiziario statale — propone regole uniformi per l'intero sistema, preservando al contempo l'autorità di ciascun giudice di disciplinare l'uso dell'IA dinanzi al proprio tribunale. Essa afferma che l'IA non potrà mai sostituire il ragionamento giudiziario e che i giudici restano gli unici responsabili di tutte le decisioni. Il contrasto tra il regime europeo di classificazione del rischio dall'alto verso il basso e il modello americano di governance decentrata, giudice per giudice, costituisce la questione comparativa centrale di questa conferenza.

La tradizione giuridica italiana, plasmata da una Corte costituzionale di perdurante influenza e da una ricca eredità filosofica sul rapporto tra ragione, giudizio e dignità umana, offre un contrappunto distintivo al pragmatismo di common law che ha prevalentemente governato le risposte americane alla disruption tecnologica. *Giustizia Cieca, Macchine Lungimiranti* muove dalla convinzione che la governance dell'IA nel diritto non sia un problema tecnico con implicazioni giuridiche bensì un problema giuridico di primissimo ordine, che esige il pieno impegno della professione forense su entrambe le sponde dell'Atlantico.

 **DATE**
April 21, 2026

 **TIME**
5:00 – 7:00 PM

 **VENUE**
Istituto C.A. Jemolo
Viale Giulio Cesare, 31 – 00192 Roma

S P E A K E R S *Participants*

Welcoming Remarks

Gen. Luigi Cortellessa, Commissario Straordinario A.C. Jemolo Institute, Rome
Avv. Andrea Melucco, Responsabile Scientifico A.C. Jemolo Institute, Rome

Avv. Filippo Bagni, PhD	<i>Legal Officer at European Commission, Brussels; Research Fellow at CybeRights Research Centre, Florence.</i>
Avv. Agostino Clemente	<i>Partner Ughi e Nunziante; University of L'Aquila; Internet Governance Forum Italy Committee.</i>
Consigliere Germana Lo Sapio	<i>Judge TAR, ref AI for the Association of European Administrative Judges (AEAJ)</i>
Hon. Angela Iannacci	<i>Associate Justice, Supreme Court of the State of New York, Appellate Division, Second Judicial Department; Co-Chair of the Advisory Committee on Artificial Intelligence and The Courts of the NYS Unified Court System</i>
Luca Melchionna, Esq.	<i>Melchionna PLLC; Vice-Chair, Business Law Section, NYSBA; Chair, Technology & Venture Law Committee, NYSBA; Legal Counselor, European Public Law Organization at the United Nations, New York</i>
Consigliere Andrea Mirenda	<i>Consiglio Superiore della Magistratura/High Council of the Italian Judiciary</i>
Prof. Alberto De Franceschi	<i>Full Professor of Private Law, Digital Law and Environmental Sustainability, and International Trade Law at the University of Ferrara, Italy.</i>
Avv. Alessandro Graziani	<i>Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma/President Rome Bar (<i>invited</i>)</i>
Consigliere Franca Mangano	<i>Presidente di Sezione, Corte d'Appello di Roma. Division Chief Justice, Court of Appeals of Rome (<i>invited</i>)</i>
Claudia Morelli	<i>Tech and Law Journalist, Moderator</i>

An exclusive transatlantic dialogue on Artificial Intelligence in the courts and in legal practice. The event will be in Italian and in English. App.s will be available for real time translation. For those participating remotely, an app will be at disposal for real time translation.